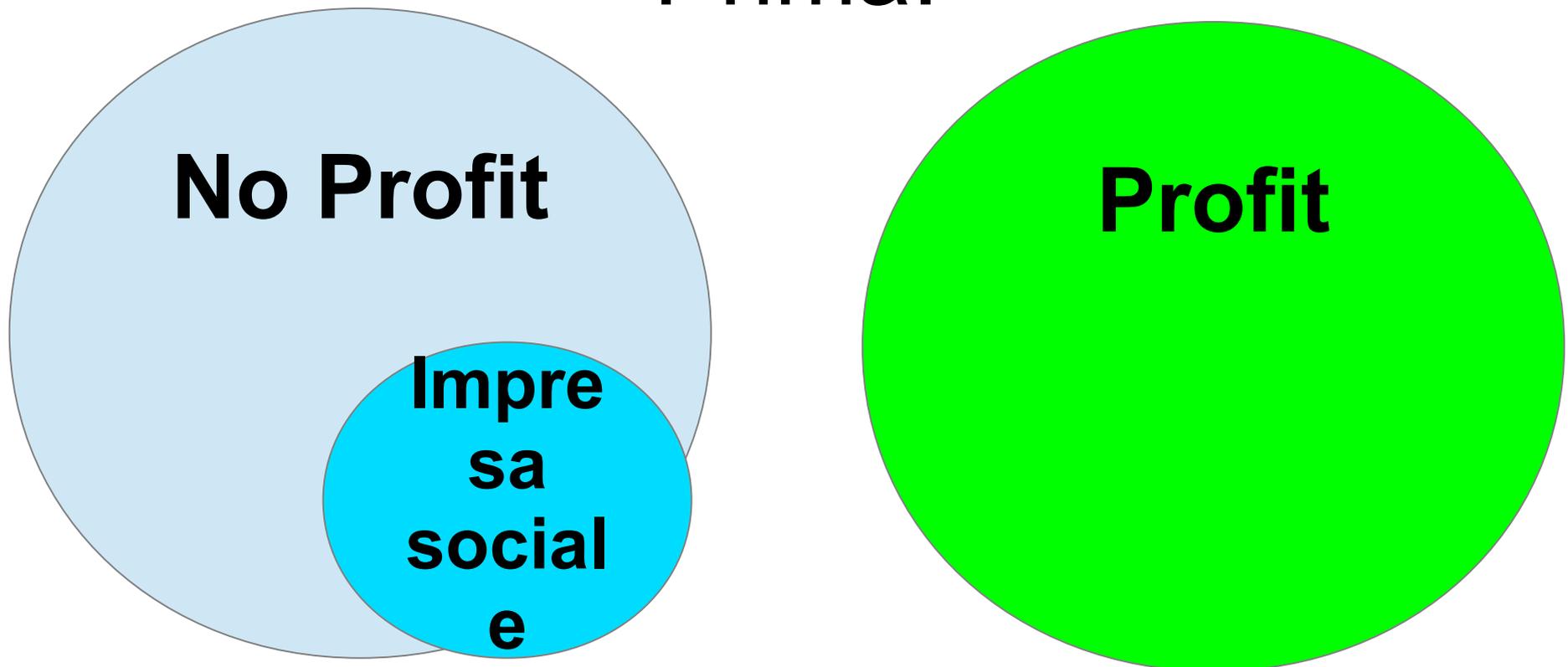


RIFORMA del TERZO SETTORE: a che PUNTO SIAMO ?



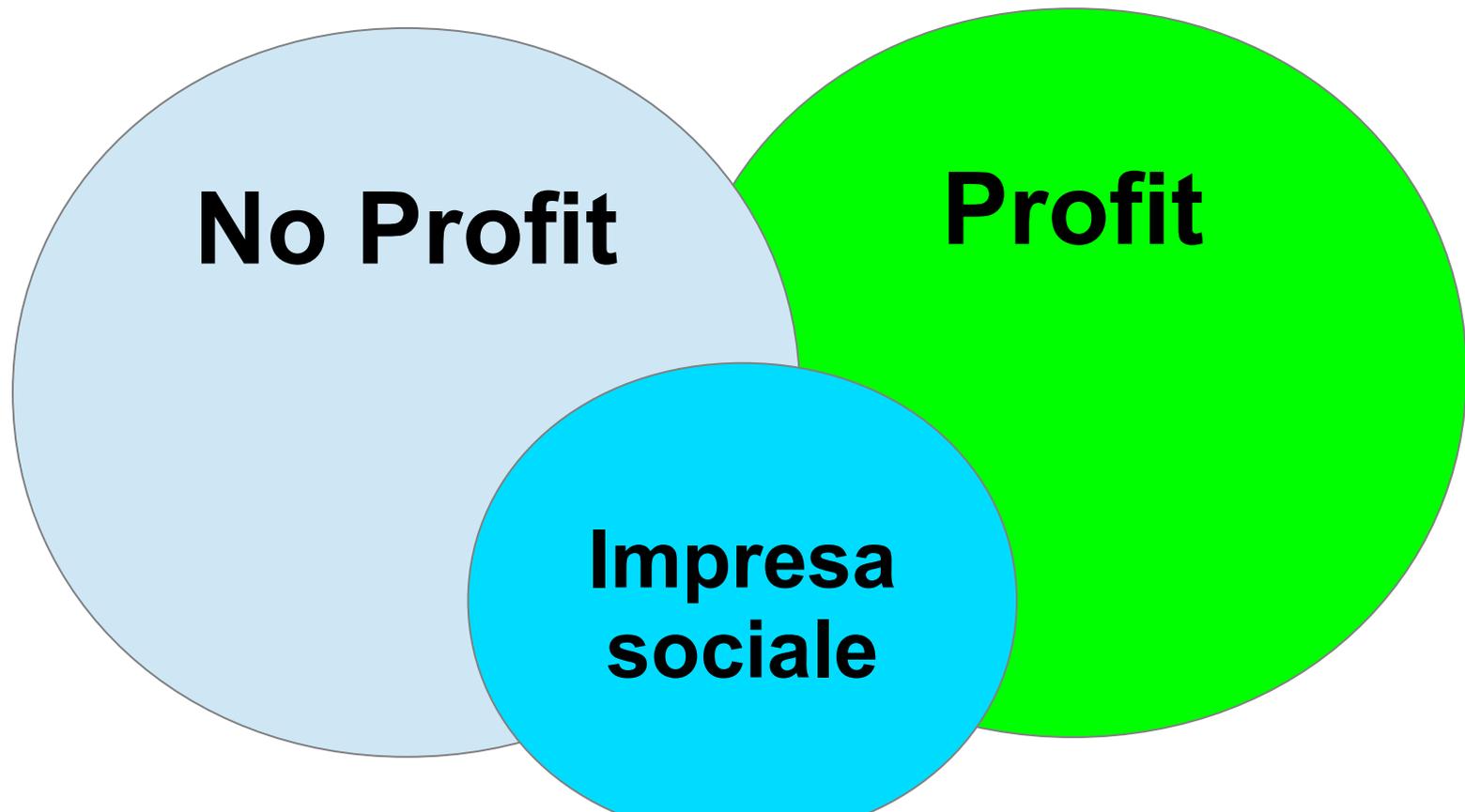
Prima:





RIFORMA del TERZO SETTORE: a che PUNTO SIAMO ?

dopo



RIFORMA del TERZO SETTORE



alcuni punti interessanti del Disegno
di Legge,

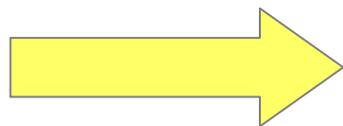
in tema di gestione degli enti:



RIFORMA del TERZO SETTORE

Art. 3. (Revisione del titolo II del libro primo del codice civile)

disciplinare, nel rispetto del principio di certezza nei rapporti con i terzi e di tutela dei creditori, **il regime di responsabilità limitata** degli enti riconosciuti come persone giuridiche e la responsabilità degli amministratori, tenendo conto del **rappporto tra il patrimonio netto e il complessivo indebitamento degli enti medesimi;**

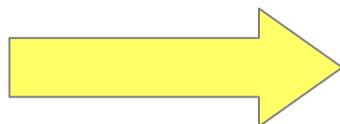


- **incrementare il patrimonio;**
- **tenere sotto controllo i debiti (di qualsiasi natura)**
- **possibile difficoltà di accesso al credito**



RIFORMA del TERZO SETTORE

Art. 4. (Riordino e revisione della disciplina del Terzo settore e codice del Terzo settore):
definire **forme e modalità di organizzazione, amministrazione e controllo** degli enti ispirate ... nonché ai principi di efficacia, di efficienza, di trasparenza, di correttezza e di economicità della gestione degli enti, prevedendo strumenti idonei a garantire...



- **attenzione ai costi**
- **equilibrio gestionale**
- **valutazioni di efficienza (indicatori? quali? anche di tipo profit?)**
- **controllo di gestione**



RIFORMA del TERZO SETTORE

Art. 4. (Riordino e revisione della disciplina del Terzo settore e codice del Terzo settore):

e) definire criteri e vincoli di strumentalità dell'**attività d'impresa eventualmente esercitata dall'ente** rispetto alla realizzazione degli scopi istituzionali e introdurre un **regime di contabilità separata** finalizzato a distinguere la gestione istituzionale da quella imprenditoriale;



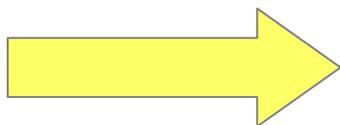
- **normalità (?!) dell'esercizio di una impresa da parte di un ente**
- **complessità gestionale incrementata**



RIFORMA del TERZO SETTORE

Art. 4. (Riordino e revisione della disciplina del Terzo settore e codice del Terzo settore):

f) disciplinare gli **obblighi di controllo interno, di rendicontazione, di trasparenza e d'informazione** nei confronti degli associati e dei terzi, ..., tenendo conto di quanto previsto dal **decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231**, nonché prevedere il relativo regime sanzionatorio;



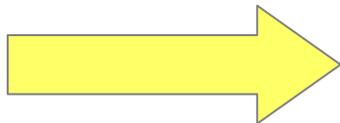
- **convenienza ad applicare i modelli di organizzazione ex L. 231/2001**
- **convenienza a conseguire certificazioni di Qualità ISO**



RIFORMA del TERZO SETTORE

Art. 4. (Riordino e revisione della disciplina del Terzo settore e codice del Terzo settore):

valorizzare il ruolo degli enti ... e individuare **criteri e modalità per l'affidamento agli enti dei servizi d'interesse generale**, improntati al rispetto di **standard di qualità e impatto sociale del servizio**, obiettività, trasparenza e semplificazione, nonché **criteri e modalità per la valutazione dei risultati ottenuti**;



Non solo indicatori di efficienza economica (ROI, ROE, ROI), ma anche: Indicatori di efficacia sociale: Social Return on Impact, etc.

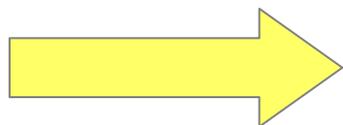


RIFORMA del TERZO SETTORE

Art. 6. (Impresa sociale):

qualificazione dell'impresa sociale quale impresa privata con finalità d'interesse generale, avente come proprio obiettivo primario la realizzazione di impatti sociali positivi ..., che destina i **propri utili prevalentemente** al raggiungimento di obiettivi sociali;...

previsione di forme di remunerazione del capitale sociale e di ripartizione degli utili, da assoggettare a condizioni e limiti massimi...



- **cosa significa prevalenza? Il 51%?**
- **possibili conflitti di interessi nella produzione e ripartizione di utili**



RIFORMA del TERZO SETTORE

In sintesi:

“contaminazioni” fra Terzo Settore e ambito delle Imprese Profit

Incremento della complessità gestionale

Maggiore attenzione a svolgimento di attività commerciali, produzione di ricavi, contenimento dei costi, equilibrio gestionale, incrementi patrimoniali

Valutazioni qualitative e quantitative delle attività svolte (sociali e non)